



COMUNE DI CROPANI

Provincia di Catanzaro

COPIA

Verbale di deliberazione della Commissione Straordinaria

N° 50 del Reg.di data 13.07.2018	OGGETTO: PIANO TRIENNALE DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI 2018/2020. RICOGNIZIONE DEGLI IMMOBILI NON STRUMENTALI ALL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI ISTITUZIONALI, SUSCETTIBILI DI VALORIZZAZIONE O DI DISMISSIONE (Art. 58 D.L. 112/2008 convertito in legge mod. 133/2008)
-------------------------------------	---

• L'anno DUEMILADICIOOTTO, il giorno TREDICI del mese di LUGLIO alle ore 13,30 nella sala delle adunanze del Comune suddetto, con i poteri della Giunta Comunale conferitele con Decreto del Presidente della Repubblica Italiana del 31 luglio 2017, si è riunita nelle persone dei Signori:

N.	COGNOME E NOME	PRESENTE	ASSENTE
•	Dott.ssa Antonia Maria Grazia Surace	X	
•	Dott.ssa Carla Fragomeni	X	
•	Dott. Cesare De Rosa	X	

Con l'assistenza, anche con funzioni verbalizzanti, del Segretario comunale dott.ssa Michela Cortese.

PARERI DI CUI AGLI ARTT. 49 E 147 BIS DEL D.LGS. 18/08/2000 N° 267	
Servizio Interessato SETTORE TECNICO-MAUTENTIVO E URBANISTICA	SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO E TRIBUTI
Per quanto riguarda la regolarità tecnica si esprime parere FAVOREVOLE Il Responsabile dell'Area (Arch. Marilena Aprigliano) (f.to all'originale)	Per quanto riguarda la regolarità contabile si esprime parere FAVOREVOLE Il Responsabile dell'Area (Rag. Marilena Monterossi) (f.to all'originale)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO -MANUTENTIVO E URBANISTICA

Il Piano delle alienazioni e delle valorizzazione immobiliari costituisce un atto di programmazione, allegato obbligatorio al bilancio di previsione, come stabilito dall'art. 58 del D.L. 25/06/2008, n. 112 convertito in Legge 6 agosto 2008, n. 133, che così recita: "per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti Locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascun ente con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazione immobiliari allegato al bilancio di previsione nel quale, previa intesa, sono inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze – Agenzia del Demanio tra quelli che insistono nel relativo territorio".

I beni inclusi nel Piano delle alienazioni e valorizzazione possono essere:

- venduti;

- concessi o locati a privati, a titolo oneroso, per un periodo non superiore a 50 anni, ai fini della riqualificazione e conversione dei medesimi beni tramite interventi di recupero, restauro e ristrutturazione anche con l'introduzione di nuove destinazioni d'uso finalizzate allo svolgimento di attività economiche o attività di servizio per i cittadini; .

- affidati "in concessione a terzi" ;

- conferiti a fondi comuni di investimento immobiliare, anche appositamente costituiti

ai sensi dell'art. 4 e ss. del D.L. 351/2001, convertito con modificazioni dalla L. 410/2001.

• Il D.L. 201 in data 6/12/2012, convertito in legge n. 214 del 22/12/2011, ha apportato diverse modifiche all'art. 58 sopra citato stabilendo in particolare che "L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico ambientale.

• La Corte Costituzionale, con sentenza n. 340 del 16-30 dicembre 2009 in G.U. n. 1 del 07.01.2010 – Serie Speciale, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 58, c.2 Legge 133/2008 nella seguente parte: "l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica";

Il piano è trasmesso agli Enti competenti, i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi Enti, la predetta classificazione è resa definitiva. La deliberazione del consiglio comunale di approvazione, ovvero di ratifica dell'atto di deliberazione se trattasi di società o Ente a totale partecipazione pubblica, del piano delle alienazioni e valorizzazione determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili.

Le Regioni, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, disciplinano l'eventuale equivalenza della deliberazione del consiglio comunale di approvazione quale variante allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'art. 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, anche disciplinando le procedure semplificate per la relativa approvazione.

Le Regioni, nell'ambito della predetta normativa approvano procedure di copianificazione per l'eventuale verifica di

conformità agli strumenti di pianificazione sovraordinata, al fine di concludere il procedimento entro il termine perentorio di 90 giorni dalla deliberazione comunale.

Trascorsi i predetti 60 giorni, si applica il comma 2 dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47. Le varianti urbanistiche di cui al presente comma, qualora rientrino nelle previsioni di cui al paragrafo 3 dell'articolo 3 della direttiva 2001/42/CE e al comma 4 dell'articolo 7 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. non sono soggette a valutazione ambientale strategica.

Gli elenchi di cui al comma 1, da pubblicare mediante le forme previste per ciascuno di tali enti, hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto.”

Pertanto l'inclusione dei beni nel Piano comporta:

- un effetto dichiarativo della proprietà, qualora non siano presenti precedenti

trascrizioni;

- un effetto sostitutivo dell'iscrizione del bene in catasto;

- gli effetti della trascrizione, previsti dall'art. 2644 del C.C.

DATO ATTO

- che in esecuzione di quanto previsto dalle citate norme, l'UTC , sulla base della documentazione esistente presso gli uffici e gli archivi comunali, ha effettuato la ricognizione di una parte del patrimonio comunale e ha inserito nell'elenco allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, i beni del patrimonio comunale non strumentali alle funzioni istituzionali del Comune che possono essere alienati.

- che l'Ufficio Tecnico a seguito della ricognizione ha provveduto a redigere apposito elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza i quali potranno essere oggetto di alienazione ovvero valorizzazione

DATO ATTO che

- i soggetti di cui al comma 1 possono in ogni caso individuare forme di valorizzazione alternative, nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi.

- gli enti proprietari degli immobili inseriti negli elenchi di cui al comma 1 possono conferire i propri beni immobili anche residenziali a fondi comuni di investimento immobiliare ovvero promuoverne la costituzione secondo le disposizioni degli articoli 4 e seguenti del decreto legge 25 settembre 2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n. 410.

- ai conferimenti di cui al presente articolo, nonché alle dismissioni degli immobili inclusi negli elenchi di cui al comma 1, si applicano le disposizioni dei commi 18 e 19 dell'articolo 3 del decreto legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001 n. 410.”

DATO ATTO che sulla proposta della presente deliberazione sono stati espressi i prescritti pareri di regolarità tecnica e contabile di cui all'art. 49, comma 1 del T.U.E.L. nb.267/2000;

CONSIDERATO CHE spetta all'organo di Governo effettuare la ricognizione circa i beni non strumentali ai fini istituzionali dell'ente suscettibili di valorizzazione o alienazione;

RITENUTO dover provvedere all'approvazione del suddetto elenco;

PROPONE

Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente deliberato e devono intendersi di seguito riportate e trascritte;

1. Di approvare il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari periodo 2018/2020, redatto ai sensi dell'art. 58 della Legge 133/2008, così come modificato dalla legge n. 214 del 22/12/2011, che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
2. Di dare atto che il predetto elenco sarà allegato al bilancio di previsione per l'anno 2018;
3. Di rendere, stante l'urgenza di provvedere di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo, ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del T.U.E.L. di cui al D. Lgs 267/2000;

CROPANI, Li 10.07.2018

Il responsabile del Settore Tecnico Manutentivo
Arch. Marilena Aprigliano
(f.to all'originale)

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA

Con i poteri della Giunta Comunale

VISTA la superiore proposta di deliberazione;

VISTI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e alla regolarità contabile, espressi ai sensi degli artt.49 e 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000;

RITENUTA la stessa meritevole di accoglimento

DELIBERA

Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente deliberato e devono intendersi di seguito riportate e trascritte;

1. Di approvare il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari periodo 2018/2020, redatto ai sensi dell'art. 58 della Legge 133/2008, così come modificato dalla legge n. 214 del 22/12/2011, che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
2. Di dare atto che il predetto elenco sarà allegato al bilancio di previsione per l'anno 2018;
3. Di dichiarare, stante l'urgenza di provvedere, il presente atto immediatamente esecutivo, ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del T.U.E.L. di cui al D. Lgs 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto.

La Commissione Straordinaria (Surace – De Rosa - Fragomeni) (f.to all'originale)	Il Segretario Comunale (Dott.ssa Michela Cortese) (f.to all'originale)
---	---

REFERTO DI PUBBLICAZIONE E DI ESECUTIVITA'

(Art. 124 comma 1, art. 125 ed art. 134 comma 3° del T.U. di cui al D. Lgs 18.08.2000, n° 267)

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

xChe la presente deliberazione, **non essendo soggetta a controllo preventivo** di legittimità:
A norma dell'**art. 124 comma 1 del T.U. di cui al D. Lgs 18.08.2000, n° 267**, è stata affissa all'Albo Pretorio del Comune, in data odierna, per restarvi per 15 giorni consecutivi Prot. 403;

x E' esecutiva da oggi per essere stata dichiarata, dall'Organo deliberante, immediatamente esecutiva;

Ai sensi **dell'art. 125** del precitato D. Lgs. 267, ed ai sensi del successivo **art. 134 comma 3°** diventa esecutiva dopo del decimo giorno dalla sua pubblicazione in assenza di annotazione in calce alla presente e nell'apposito riquadro, relativa a richiesta di controllo eventuale a termini dell'art. 127 del più volte citato T.U. 267.

Cropani, li 16.07.2018

Il Funzionario Responsabile (Arch. Aprigliano Marilena) (f.to all'originale)	Il Segretario Comunale (Dott.ssa Michela Cortese) (f.to all'originale)
--	--

COMUNE DI CROPANI (Provincia di Catanzaro)
ENTE AUTONOMO DELLA REPUBBLICA ITALIANA
SETTORE: TECNICO

E' copia conforme all'originale e si rilascia ad uso amministrativo.

CROPANI, 16.07.2018

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Arch. Aprigliano Marilena